

RAPPORTO



Certificazioni e screening dei risultati tra gli enti scoppia la guerra del bollino

NEGLI ULTIMI 4 ANNI SONO STATE 270, CIOÈ IL 60% DEL TOTALE, LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE POSTE SOTTO LALENTE DEI VERIFICATORI IL MISE TENTA DI ABBATTERE I COSTI. PREVALGONO I GRANDI TERRITORI

Christian Benna

Lo leggo dopo

Milano Anche in Italia va in scena la Fiera col "bollino". Se ne parla almeno dal 2005, quindi da dodici anni buoni, ma in tutto questo lasso di tempo molto enti sono rimasti allergici al tema delle certificazioni e dello screening dei risultati. Si capisce: nella guerra fieristica dei campanili, dati e numeri sono le armi che decretano un successo o un fallimento e che attraggono le imprese espositrici. E il bollino, applicato con dovizia da un ente accreditato, costringe a fare i conti con la realtà impedendo quell'approssimazione (per eccesso) dei bilanci, che spesso si traduce con l'esaltazione dell'immane "boom di visitatori e espositori" dell'edizione appena conclusa. Il sistema fieristico Made In Italy sta però cambiando. E, pur con un discreto tasso di litigiosità, comincia a ragionare in termini di mercato e di opportunità. Non potrebbe essere altrimenti, viste le diffuse difficoltà di bilancio e il pugno sbattuto sul tavolo dal governo. Dal 2012 il Mise ha messo sul piatto incentivi per abbattere del 50% i costi delle procedure di certificazioni. Poi il dicastero dello Sviluppo economico è passato a parole pronunciate a muso duro: i fondi a supporto delle iniziative andranno solo a chi fa sinergie e saranno premiate solo le fiere internazionali. Questo il senso degli ultimi interventi del ministro Carlo Calenda Calenda con l'obiettivo di rimettere ordine al settore. Da qui ha preso le mosse il tanto atteso risvolto del sistema fieristico, poi sono arrivati i tentativi di fare sinergia, anziché la guerra tra gli enti, e anche il progresso delle certificazioni. Basti pensare che negli ultimi 4 anni sono state 270, il 60% del totale, le manifestazioni fieristiche poste sotto la lente degli enti certificatori. A darsi da fare, dopo un decennio di letargo forzato, è stato Isfcert — l'istituto certificatore di dati fieristici statistici nato nel 2005 per volontà di Aefi, Cfti Cft, e Unioncamere e accreditato da Accredia nel 2012. Ad aderire al sistema di certificazione ci sono — ovviamente — i grandi territori di tradizione industriale e fieristica, come Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ma il fatto che l'80% dei bollini siano stati applicati proprio in queste tre regioni spinge la bilancia decisamente a favore del Nordest, lasciando scoperte le altre aree a vocazione fieristica. Tuttavia, negli ultimi 4 anni, grazie alla "Disciplina unitaria in materia fieristica" approvata il 6 febbraio 2014 dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni, sono stati fatti passi da gigante. Resta ancora un ultimo miglio da percorrere. E possibilmente in fretta. Perché come ha ricordato Loredana Sarti, nel corso del convegno "Valore della certificazione nel mercato globale" che si è tenuto a Milano nelle scorse settimane, è vero che «stiamo colmando il gap con gli altri paesi più avanti di noi», ma in «Europa l'85% delle fiere è certificata». La classifica europea 2015 metteva al primo posto la Francia con 579 fiere certificate (in quanto la certificazione è obbligatoria), seguita da Turchia (419), Spagna (261), Polonia (199), Germania (198), Italia (181, di cui 73 verificate con i protocolli Isfcert e oggi salita a 270), Russia (150), Svizzera (84), Finlandia (66) e Belgio (61). Delle 2.420 manifestazioni censite a livello europeo da UFI, 2.060, pari all'85%, sono quindi certificate. E sul confronto con gli altri paesi Loredana Sarti ha tenuto a precisare che «le fiere in Italia generano affari per 60 miliardi di euro l'anno e danno origine al 50% dell'export delle imprese italiane», sono quindi «uno strumento fondamentale a supporto del nostro tessuto industriale e rappresentano una grande opportunità di crescita: un investimento per la promozione del made in Italy nel mondo». Pertanto si tratta di un «asset che deve essere sostenuto con ogni strumento, anche con la certificazione dei dati statistici. Per questo Aefi, tra le

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

Lista completa »

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	18.783,87	+0,13%
FTSE 100	7.160,70	+0,59%
DAX 30	11.698,92	+0,15%
CAC 40	4.804,36	+0,41%
SWISS MARKET	8.323,41	+0,03%
DOW JONES	19.971,13	-0,61%
NASDAQ	5.613,71	-0,83%
HANG SENG	23.360,78	-0,06%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

CONVERTI

1 EUR = 1,08 USD

GUARDA ANCHE

Sponsored Links



Open Day Graduate Bocconi il 16/2! Scopri come partecipare
Bocconi



Vikings: il gioco gratuito fenomeno del 2016
Vikings: Gioco Gratuito Online

by Taboola

tante attività a supporto dei nostri associati e dell'intero sistema, continuiamo a promuovere il processo di certificazione per valorizzare e qualificare le nostre fiere nel contesto internazionale, affinché abbiano un ruolo centrale nel sistema mondiale». Se la fiera diventa un asset per l'export la certificazione diventa un biglietto da visita fondamentale da presentare a buyer ed espositori esteri, che non sono per niente interessati alle lotte di campanili. Una fiera attrae o non attrae visitatori. È dotata di servizi oppure no. Il bollino serve proprio a questo, a certificare ai raggi X l'esoscheletro dell'ente. Certo, anche intorno alle certificazioni ci sono visioni diverse sulle procedure da adottare. Franco Boni presidente di Isfcert, evidenziando che la certificazione è un requisito privilegiato per acquisire la qualifica di manifestazione da parte delle autorità regionali e per ottenere il sostegno pubblico delle iniziative promozionali programmate, tiene a precisare che "la raccolta dei dati fieristici statistici deve essere affidata alla competenza delle Regioni e non a istituti privati". Secondo gli ultimi dati le fiere in Italia generano affari per 60 miliardi di euro l'anno e danno origine al 50% dell'export delle imprese

(30 gennaio 2017)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tvzap **la social TV** Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 23:05
Inter - Lazio

21:20 - 23:00
Boss in incognito 5/100

21:10 - 23:30
Philomena

22:00 - 23:00
The Flash - Stagione 3 - Ep. 5

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor 79/100

ilmiolibro **ebook**

TOP EBOOK
La mia stella dal Giappone
di Virginia Cammarata

LIBRI E EBOOK
L'abbazia
di Emilio Ricciardi

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

Consiglia Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.